



MASTRIGLI Federico (Roma, 1872 – 1947)

Fu uno dei decani del giornalismo romano con oltre cinquant'anni d'anzianità in quella attività un po' *bohémienne* del giornalismo di un tempo. C'era tutta una schiera di nuove leve giornalistiche che proprio lui aveva avviate alla professione, dato che avvertiva un grande bisogno di dare e di darsi, in questa come in altre situazioni della vita. Dell'informazione aveva un'idea romantica, quasi missionaria. Conservava nell'aspetto un'impronta *fin de siècle*, denotata dal pizzetto alla moschettiera e dal fiore sempre all'occhiello. Era fiero di essersi fatto da solo, impegnandosi duramente nel lavoro e senza piegarsi all'arrivismo. Fu capocronista al "Lavoro Fascista". Era stato un grande divulgatore della conoscenza di Roma che aveva illustrato in diverse pubblicazioni, avendo per oggetto, una volta, lo zoo romano, un'altra volta il piccolo mondo vaticano, oppure gli acquedotti e le fontane.